

CARLO GOLDONI

Vita

- 1707 >> nasce a Venezia > famiglia borghese
- prima formazione >> a Perugia presso i Gesuiti
- studi superiori >> a Rimini dove compie la "fuga sulla barca dei comici" > episodio narrato nei "mémoire" (la sua autobiografia, genere molto apprezzato dai letterati del tempo, anche Alfieri ne scrive una)
- 1723 - 1725 >> studia Legge a Pavia > continua ad interromperli e a riprenderli, tra spostamenti ecc
- 1731 >> morte del padre > per provvedere alla madre si laurea in Legge a Padova e diventa avvocato
- 1734 - 1743 >> Venezia > lavora per il teatro di San Samuele
- 1745 - 1748 >> Pisa > entra nella locale "colonia" dell'Arcadia
- 1748 - 1753 >> Livorno > lavora per il teatro Sant'Angelo
- 1753 - 1762 >> Livorno > lavora per il teatro San Luca
- 1762 - 1771 >> Parigi > dirige la *Comédie Italienne*
- 1772 - 1789 >> lavora alla corte come insegnante di italiano
- 1793 >> muore in povertà

→ FASE 3 >> 1753 - 1762 > si sposta a lavorare per il teatro San Luca di Francesco Vendramin

>> caratteristiche principali:

- sperimenta tematiche esotiche e avventurose > per vincere la concorrenza
- riscontra l'aspra critica di Carlo Gozzi, conservatore > propone teatro fiabesco e fantastico > gli sottrae molto pubblico

→ FASE 4 >> 1762 - 1771 > si trasferisce a Parigi per dirigere la *Comédie italienne*

>> caratteristiche principali:

- per accontentare il pubblico è costretto a riprendere i canoni della Commedia dell'arte
- le sue novità sono accolte con freddezza
- ottiene successo con "*Il burbero benefico*" parodia di Molière > entra a servizio della corte come insegnante di italiano delle dame

Rapporto con l'illuminismo

→ non è un illuminista militante, è un prudente riformatore >> ma la sua attività teatrale si sviluppa nel contesto illuministico, soprattutto nell'ambiente veneziano dove penetra la cultura europea moderna e illuminata > Binni parla di "*una civiltà illuministica con cui Goldoni ha a che fare e della quale trapelano elementi nelle sue opere*"

→ molti elementi presenti nell'opera goldoniana sono di chiaro stampo illuministico:

- estraneità dal trascendente > esaltazione di una filosofia pratica e fondata sul buon senso
- l'importanza data ai valori della lealtà, fedeltà ed onestà > illuministici e legati alla civiltà borghese e mercantile
- antipatia per la superbia e il privilegio nobiliare, l'atteggiamento parassitario dei nobili (ex nella "*Locandiera*")
- speranza nella possibilità di una convivenza serena tra i ceti sociali e ideale di società laboriosa e pacifica (ammirazione per Inghilterra e Olanda)
- critica all'autoritarismo (ex nelle opere "*I rusteghi*" e "*Sior Todero Brontolon*")

La riforma della commedia

→ nel secolo precedente era grandemente in voga la Commedia dell'Arte >> caratteristiche principali:

- i personaggi erano associati a maschere tradizionali > dei tipi fissi > caratteri rigidi e stereotipati

- non esisteva un copione ben definito ma solo un canovaccio > improvvisazione era possibile grazie alla presenza di elementi fissi e ricorrenti
- costruzioni molto prevedibili e ripetitive

→ nei confronti della Commedia dell'Arte >> atteggiamento critico e polemico > tenta una graduale riforma che pone le sue basi nella nuova cultura arcadica e razionalistica che aspira alla semplicità

>> la nuova commedia di Goldoni risponde ad un nuovo tipo di civiltà, quella del razionalismo illuministico

>> riforma non solo di un genere letterario, ma ambito molto più vasto

→ parla di tale riforma nella prefazione delle 16 commedie e poi nei *Mémoires* >> afferma di “*aver studiato su due grandi libri: il Mondo e il Teatro*” > vuole scrivere testi che piacciono al pubblico e che allo stesso tempo che mettano in scena il verosimile, rispecchiando la società di cui fa parte

→ la riforma è molto GRADUALE:

- gli attori non potevano mutare radicalmente il loro modo di recitare ed imparare l'intero copione a memoria >> all'inizio Goldoni stende per intero solo la parte del protagonista > la prima commedia in cui tutte le parti sono scritte per intero è “*La donna di garbo*”
- inizialmente vengono ancora utilizzate le maschere, ma sotto di esse iniziano a delinearsi caratteri più individuali finché vengono totalmente eliminate
- anche per il pubblico inizialmente è difficile da “accettare” il realismo delle commedie goldoniane, ma l'autore ha l'accortezza di mutare il modo di fare commedia in modo graduale e prudente, rimanendo inizialmente legato ai tipi fissi della commedia dell'arte ma insinuando nuovi elementi

la Commedia Nuova di Goldoni

→ caratteristiche del nuovo modo di fare commedia di Goldoni:

- grande importanza all'INDIVIDUALITÀ dei personaggi >> le maschere rappresentavano personaggi fissi e stereotipati, mentre Goldoni dà grande importanza proprio dell'irripetibilità e alla inconfondibilità, alla dimensione personale dell'individuo
- volontà di presentare in scena commedie REALISTICHE che rispecchiano la società >> la commedia dell'arte con i suoi elementi ricorrenti e i tipi fissi rendeva impossibile cogliere e rappresentare le infinite sfumature dei caratteri e degli ambienti
- presenza di un COPIONE steso per intero >> rende possibile cogliere le varie sfumature del vissuto e dei personaggi
- il contesto sociale è concreto e ben delineato > il contesto dove vengono ambientate le varie commedie influenza profondamente i vizi e i valori dei personaggi > lo afferma chiaramente nella prefazione dell'opera “*La donna prudente*”
- l'AMBIENTE >> viene descritto un tutte le sue componenti e sfumature (spesso si fa la distinzione tra commedie di “carattere” e commedie “d'ambiente”, ma è solo convenzionale dato che in molte commedie coesistono) > vi è un rapporto dinamico tra carattere e ambiente che anticipa il realismo del secolo successivo
- LINGUAGGIO >> agile e colloquiale

Attività teatrale - FASE 1

→ 1734 - 1743 >> scrive testi per il Teatro comico di San Samuele a Venezia. Lavora con il capocomico Giuseppe Imer (conosciuto nel 34)

>> caratteri principali:

- è l'esperienza giovanile di Goldoni > grande sperimentalismo

- inizia la sua graduale riforma del teatro comico, cercando di allontanarsi sempre di più dai canoni della Commedia dell'arte > scrive "*il teatro comico*", manifesto della sua opera dove racconta come si deve mettere in scena uno spettacolo

→ contesto >> società veneziana contemporanea > venezia è una repubblica oligarchica in cui il potere è in mano a ristretta cerchia di nobili ma ha grande importanza e influenza anche il ceto borghese legato alla figura del mercante > è proprio di questa componente della società che goldoni fa parte e che viene da lui celebrata

→ il mercante veneziano >> rilievo centrale nei copioni di questa prima fase della sua produzione che comprende:

- Momolo Cortesan (1738)
- La bancarotta (1741)

>> il mercante si presenta ancora sotto la maschera di Pantalone, ma assume caratteri nuovi ed è portatrice dei valori tipici della tradizione mercantile

Attività teatrale - FASE 2

→ 1748 - 1753 >> diventa un regolare "poeta di teatro" per il Teatro Sant'angelo di Livorno. Lavora con il capocomico Girolamo Medebach

>> caratteri principali:

- ha un contratto stabile > deve scrivere 8 commedie l'anno > è un vero e proprio scrittore per professione che si inserisce nel contesto della nascita di nuove figure professionali che vivono del loro lavoro da intellettuali
- il teatro è un'impresa commerciale > bisogna adattarsi e cercare di soddisfare le richieste del pubblico (altri campi culturali, come la letteratura, diventeranno dei "mercati" solo nel secolo successivo)
- nella stagione del 1750 > prende l'impegno di scrivere ben 16 commedie (tra cui "*La bottega del caffè*"), alle quali antepone la prefazione "*Mondo e teatro*"
- si scontra con il rivale Pietro Chiari

→ celebrazione della figura del mercante >> in questa fase continua e tale figura si delinea in modo più chiaro, staccandosi sempre di più dalla vecchia maschera di Pantalone

→ aperta polemica alla nobiltà >> a questo periodo risalgono opere come:

- La putta onorata
- La buona moglie
- La famiglia dell'antiquario

>> la nobiltà viene criticata in quanto superba, prepotente e oziosa (cfr Parini) > come in parini, l'intento della critica non è quello di mettere in discussione le gerarchie sociali, ma quello di consapevolizzare la nobiltà per portarla a ricoprire quell'importante ruolo sociale che aveva nei secoli precedenti

→ le commedie di questo periodo hanno:

- trame più lineari
- come protagonisti personaggi comuni e vicende realistiche
- struttura quasi corale

Attività teatrale - FASE 3

→ 1753 - 1758 >> si sposta a lavorare per il teatro San Luca di Francesco Vendramin

>> caratteristiche principali:

- sperimenta tematiche esotiche e avventurose > per vincere la concorrenza
- riscontra l'aspra critica di Carlo Gozzi, conservatore > propone teatro fiabesco e fantastico > gli sottrae molto pubblico

- fase caratterizzata da grande incertezza >> a causa della grande volubilità del pubblico
- commedie esotiche >> gusto per l'evasione, testi romanzeschi e ambientazioni esotiche nelle opere come nella "Trilogia persiana"
- commedie di carattere >> i protagonisti sono personaggi nevristenici, misantropi, maniaci, infermi, con tic ecc > sembrano riflettere le sofferenze di Goldoni stesso > i titoli delle opere sono eloquenti:
 - Il vecchio bizzarro
 - La donna stravagante
 - Lo spirito di contraddizione
- commedie di ambiente popolare >> caratterizzate da una grande attenzione al popolo

Attività teatrale - FASE 4

→ 1758 - 1762 >> continua a lavorare a Venezia

>> caratteristiche:

- fase in cui ritrova l'entusiasmo e ritorna alla sua commedia nuova
 - fase in cui produce i suoi testi più maturi > che hanno come soggetto la borghesia veneziana
- contesto >> la repubblica di venezia si trova in difficoltà per quanto riguarda i commerci > la figura del mercante non è più slanciata ed energica ma tranquilla e piena di inerzia
- figura del mercante >> vizioso, pigro, avaro e superbo > figura più negativa, rappresentata in modo critico e severo
- critica alla borghesia >> se prima celebrava la borghesia e la figura del mercante presentando un'immagine idealizzata e più astratta > ora ne coglie i reali aspetti e la presenta come retrograda > passaggio da "utopia" a "realtà"

Attività teatrale - FASE 5

→ 1762 - 1771 >> si trasferisce a Parigi

>> caratteristiche:

- fase complicata > era insofferente all'ambiente veneziano, divenuto chiuso e soffocante >> ma a Parigi ritrova un clima molto simile, non pronto alla sua commedia nuova

L'Memoires

→ opera autobiografica >> ripercorre le tappe della sua carriera

→ caratteristiche:

- arricchita con spunti narrativi e comici
- presenta il ritratto di personaggi incontrati interessanti come Vivaldi o Rousseau
- vi sono molte notazioni sull'ambiente dei comici

Lingua

→ utilizzo in gran parte dei dialetti, soprattutto quello veneziano >> l'intento è quello di riprodurre la conversazione quotidiana con naturalezza

→ sintassi >> paratattica, prevale la coordinazione